Passo A Due Scarpette Rosa

La vicenda che Ondina Coelho racconta accoglie in un abbraccio ideale la magia e l'orrore dell'Africa, le sue contraddizioni e le sue bellezze. Romanzo di formazione, storia d'amore, analisi ironica e disincantata della situazione sociale in Angola: questo è Le scarpe d'oro di Ngueve, romanzo in cui confluiscono tutte le anime dell'autrice, sfaccettata e poliedrica angolana reside
ha allentato i legami con le proprie origini e che, anzi, è orgogliosamente legata a esse.
I viaggi, le peripezie e gli incontri di un business man siculo-veneto, partito dal nulla e ritrovatosi un bel giorno in compagnia di Jack Nicholson su una spiaggia californiana. Nel corso della sua vita il protagonista, pur di vendere foulards, racchette da tennis o scarpe sportive, affronta strani plotoni di esecuzione, insospettabili terroristi e astuti predoni aziendali, dovendo inoltre far
Magoo, il Bakufu, famelici iguana e mucche volanti. Un esilarante caleidoscopio di personaggi, avventure ed episodi realmente accaduti, raccontati in modo ironico e, a tratti surreale dall'autore che, pur essendosi immedesimato nei panni del protagonista, spunta ogni tanto tra le righe. Andrea Chiesura, coneglianese, classe 1970. Dopo la maturità classica si laurea a Bologna p
professione di avvocato. È dirigente della F.I.Bi.S. (Federazione Italiana Biliardo Sportivo) e consigliere regionale del C.O.N.I.. Vive in mezzo al verde con la compagna, due figlie, due cani, una gatta, un'amaca e qualche pomodoro...
Il tango è sensualità, seduzione, passione. Fatto di regole, gesti e sguardi, è un ballo tra anime, non solo tra corpi, è gioco di forme, di combinazioni possibili, e per Mario, il tanghèro protagonista di questa raccolta, rappresenta un microcosmo in cui gravitano donne fatali e sanguigne, maestri esotici, fotografi aggressivi, principianti allo sbaraglio. Tra vicende reali e surreali, milo
personaggi bizzarri, mocassini aerodinamici e posture impeccabili, il tango diviene sentimento, "pensieri tristi che si ballano" in quell'abbraccio fra uomo e donna perfetto come perfette devono essere le scarpe, amatissime dalle ballerine, con i tacchi vertiginosi e i laccetti colorati. Attraverso i diciassette racconti di Vado a comprarmi le scarpe da tango si compone, così, un viagg
con passo leggero e ritmo serrato la comunicazione umana, le relazioni emotive, la vita nelle sue intense e delicate geometrie.
Using Italian Vocabulary
L'idea della architettura universale
La casa gialla
Quelli con le scarpe fine
Un uomo

Anna ha modi rudi, affatto sdolcinati e una leggera menomazione fisica, ma sa essere anche affascinante e molto matura per i suoi diciassette anni. In quella cittadina del sud dell'Italia, alla fine degli anni '50, non si rassegna passivamente ad interpretare il ruolo che la vita le ha assegnato. Affronta la sua esistenza e i dispiaceri che la accompagnano, culminati in una tragedia familiare, con forza e dignità, grazie alle quali e al suo grande senso di libertà, conoscerà non solo il rispetto e la giusta considerazione da parte del genere maschile, ma anche l'amore.
Per Lara, il cuore viene spesso prima della ragione, ed è questa contraddizione che la fa cadere vittima di un sentimento malato, che la costringerà a lottare, in un crescendo di violenza, per proteggere i propri figli. di Rosaria Carfagno Lara è una poliziotta integerrima, ben inserita nel tessuto sociale. Moglie e madre premurosa, nasconde però un animo inquieto. Consapevole del proprio fascino, seduce gli uomini per svago. Tuttavia, finisce col cadere vittima del suo stesso gioco, innamorandosi dell'uomo sbagliato. In un crescendo di violenza, vive così un sentimento malato, fra contraddizioni, odio e passione, nel vano tentativo di unire modi di concepire la vita diametralmente opposti. Spossata dal conflitto fra cuore e ragione, finirà col dover lottare per un altro obiettivo: proteggere i propri figli.
Poetry on Stage focuses on exchanges between the writers of the Italian neo-avant-garde with the actors, directors, and playwrights of the Nuovo Teatro. The book sheds light on a forgotten chapter of twentieth-century Italian literature, arguing that the theatre was the ideal incubator for stylistic and linguistic experiments and a means through which authors could establish direct contact with their audience and verify solutions to the practical and theoretical problems raised by their stances in politics and poetics. A robust analysis of a number of exemplary texts grounds these issues in the plays and poems produced at the time and connects them with the experimentations subsequently carried out by some of the same artists. In-depth interviews with four of the most influential figures in the field – critic Valentina Valentini, actor and director Pippo Di Marca, author Giuliano Scabia, and the late poet Nanni Balestrini – conclude the volume, providing invaluable first-hand testimony that brings to life the people and controversies discussed.
L'idea della architettura universale
Scarpe rotte
Per fare la segretaria devi avere le scarpe adatte
*Baretti's Italian Dictionary
A New Dictionary of the Italian and English Languages Based Upon that of Baretti ...

"SE MI AVESSERO CHIESTO UN ROMANZO CIVILE, ECCO, IO AVREI SCRITTO QUESTO LIBRO QUI." - GIULIO CAVALLI Michele Landa non è un eroe, e neppure un criminale. Tutto ciò che desidera è coltivare il suo orto e godersi la famiglia; vuole guardarsi allo specchio e vederci dentro una persona pulita. Ma a Mondragone serve coraggio anche per vivere tranquilli: chi non cerca guai è costretto a confrontarsi ogni giorno con gli spari e le minacce dei Torre e con l'omertà dei compaesani. Michele conosce la posta in gioco, ha perso il lavoro e molti amici, ma è convinto, nonostante tutto, che in quel deserto si possa costruire qualcosa di bello e provare a essere felici. Al suo fianco c'è Rosalba, "la silenziosa": dopo quarant'anni si amano come il primo giorno, sono diventati genitori e nonni, sognano una casa grande e un albero di mele. Ma si può immaginare una vita diversa, in una terra paralizzata dalla paura? Con una scrittura avvolgente e il piglio di un autentico cantastorie, Giulio Cavalli racconta un'Italia dimenticata e indifesa, ricordandoci che non serve fare rumore per diventare eroi delle piccole cose.
Le scarpe appese al cuore è la testimonianza di un tortuoso cammino di dolore e speranza. Una riflessione sul senso della vita e della morte, un'opera che sa trarre da un fatto privato verità universali, narrate con uno stile impeccabile.
La calzatura non è solo un ornamento o uno strumento funzionale per coprire i piedi e muoversi nello spazio, ma anche un prolungamento della propria personalità e della propria identità e, perché no, dei propri desideri e delle proprie ambizioni. Accessorio utile, in molte culture indispensabile, oggetto di design e prodotto di mercato, può diventare anche espressione culturale e simbolo sociale. Muovendo da queste riflessioni e abbracciando diversi punti di vista, il libro propone uno studio accurato sull'evoluzione del design della calzatura nel corso della storia, analizzandone i cambiamenti stilistici, le influenze e le risonanze sia sociali che storico-culturali.
Nuovo dizionario Italiano-Tedesco e Tedesco-Italiano ...
Il Commissario Bonichi. Le scarpette rosse
Un paio di scarpe (Il Giallo Mondadori)

la tata dei divi

Chi ha derubato di tutti i suoi preziosissimi gioielli la contessa Mariella di Sant'Agata, bizzarra nobildonna napoletana? Il colpevole, difficile da identificare, è senza dubbio fra gli ospiti (con i loro amici) e il personale della pensione Nereide: Settimia, la proprietaria dell'albergo, i coniugi Newmann, l'avvenente turista americana Mary Ambrose con il fidanzato Billy, la giovane amica della contessa, Piera Sellero. Proprio quest'ultima, una giovane donna caduta in disgrazia dopo il suicidio del padre, è la maggiore indiziata da Arrighi e Bonichi: il tesoro era infatti nascosto in una delle sue scarpette rosse, curiosa quanto improvvisata cassaforte voluta proprio dalla sua padrona, allergica alle cassette di sicurezza e grande amante dei viaggi. Qualcuno, senza dubbio un insospettabile, ha però intuito il nascondiglio e si è impossessato dell'ingente malloppo. Bonichi, ormai vice questore, e Arrighi, suo braccio destro, brancolano nel buio. Non credono alla colpevolezza di Piera. Ancora una volta, un colpo di scena e l'intuito dei due investigatori consentirà di risolvere la vicenda e catturare il colpevole. Sostenuto da un congegno narrativo sottile e ricco di colpi di scena, originale esercizio di stile in bilico fra suspense e risoluzione dell'intreccio, Le scarpette rosse è il secondo giallo scritto da Alessandro Varaldo, primo grande interprete italiano del noir d'autore.
A Ellery Queen non piace l'idea di assistere per la prima volta in vita sua a un intervento chirurgico. Lui non sopporta la vista del sangue. E tuttavia se a chiederglielo è un amico, il direttore medico del Dutch Memorial Hospital di New York, come rifiutarsi? Nella sala operatoria, qualche metro più in basso, lo staff attende l'arrivo della paziente: Abigail Doorn, eccentrica milionaria fondatrice dell'ospedale, entrata in coma diabetico. Ma quando la donna viene trasferita dalla lettiga sul tavolo operatorio, è chiaro che qualcosa non va. Il suo corpo è troppo freddo. Mortalmente freddo. E il filo metallico con cui è stata strangolata non depone a favore di un decesso per cause naturali. Ora Ellery si ritrova per le mani un caso di omicidio e, come indizio, un paio di scarpe con un laccio strappato. Per la prima volta, potrebbe perdere la sfida che una mente diabolica gli ha lanciato.
Un angelo riceve il suo primo incarico: una rigenerazione apparentemente impossibile, dato che l'oggetto della missione è un giovane ostinato e ribelle, un tipo tosto che infatti tutti chiamano Rocky. È venuto per lui il momento di rivedere la propria vita, smussarne gli angoli, riempirne i vuoti. Non incamminarsi verso mete inesplorate ma ripercorrere tragitti già battuti con occhi nuovi... anzi, con le scarpe più adatte. Mi sono cambiato le scarpe è un romanzo di formazione che con leggerezza, ironia ed emozione racconta la crescita del turbolento Andrea e le goffe, invisibili manovre del suo angelo custode, desideroso di condurlo alle porte della felicità. Non sarà semplice sconfiggere vecchie abitudini, la noia, l'indifferenza, trovare la fiducia di rimettersi in marcia dopo una caduta ma lo scenario che pian piano si apre agli occhi del lettore, curva dopo curva, scalando la cima, è carico di promesse troppo grandi e belle per potervi rinunciare. Mattia Roncelli è nato il 24 luglio 1985 in provincia di Bergamo. Nel 2008 inizia a lavorare come bancario e nel 2010 consegue la laurea triennale in Scienze Umanistiche, indirizzo editoria. Nonostante avesse sempre sognato di fare il giornalista sportivo ora la finanza è la sua passione tanto da diventare la sua professione. L'approdo al mondo della letteratura arriva dopo un periodo abbastanza difficile durante il quale sente la necessità di esprimere le proprie riflessioni riguardanti la vita; è così che nasce il suo romanzo d'esordio, Mi sono cambiato le scarpe.
2: English and Italian
L'evoluzione storica del design calzaturiero
Scarpe rosse
Dizionario moderno genovese-italiano e italiano-genovese
The Theatre of the Italian Neo-Avant-Garde
Nuova antologia di lettere, scienze ed arti
In uno scenario idilliaco su una verde collina circondata da boschi cedui, un indecifrabile mistero avvolge una casa dalle pareti gialle; nella sede di una azienda manifatturiera in un antico palazzo dall'architettura maestosa, in una vivace città, un rocambolesco furto fa entrare in scena una Smith & Wesson calibro 38, inaspettatamente presente nel bottino. Iniziano così due storie molto diverse, accumunate solo dal thrilling e dal humor di alcuni protagonisti. Le due vicende finiscono per incrociarsi, intrecciarsi tra loro sempre di più, sino a fondersi indissolubilmente in una sola. Personaggi molto ben caratterizzati vivono appassionanti avventure dalle emozioni altalenanti tra la suspense e l'allegria. In un incalzante crescendo di passioni la trama si aggomitola in una matassa che solo l'unione tra gli abili investigatori in gioco riuscirà a dipanare. Un filo di sottile ironia lega tutto il racconto e lo arricchisce di 'gags' distribuite dall'autore con abile regia, come aromi su di un piatto prelibato.
Una fiaba famosa, cinque autrici emozionanti, una raccolta da amare! Cosa succederebbe, se Cenerentola fosse così timida da non riuscire a sopportare l'idea di partecipare al ballo reale? O se la scarpetta fosse giusta... ma la ragazza sbagliata? E cosa potrebbe indurre Cenerentola a cacciare un principe impostore dal suo trono? E se lavorasse su una stazione spaziale orbitante di un pianeta ctonio, a estrarre il prezioso cenerello? Cosa può fare Cenerentola, un'umile cameriera, per un prigioniero intrappolato da una fata crudele in uno spaventoso circo? Ecco Cenerentola come non l'avete mai incontrata prima, con indosso le sue scarpette di cristallo verso originali avventure indimenticabili!
Passo a due. Scarpette rosa
Le scarpe dimenticate
Nuovo dizionario italiano-tedesco e tedesco-italiano compendiato su i piu recenti dizionari delle due lingue
Scarpe basse da uomo
Research in Sample Farm Census Methodology
Evita ha diciannove anni e una vita che scorre serena tra amici, musica e la sua grande passione: la danza. Ma una telefonata rivoluziona i suoi piani: assunta come segretaria in un'importante azienda milanese, si troverà a dover fare i conti con il mondo dei "grandi", destreggiandosi tra momenti esilaranti, incontri emozionanti e... la ricerca della scarpa perfetta! Quello di Evita Paleari è un romanzo autobiografico di crescita personale e professionale, non privo di preziosi consigli su come sopravvivere nel mondo delle segretarie di direzione. Evita Paleari nasce a Milano cinquantatré primavere fa, dove tuttora vive e lavora. Da trentatré anni è Assistente di Direzione, ma lei preferisce definirsi "segretaria", anche se ha assistito eccome! È sposata da venticinque anni con lo stesso uomo che l'ha insignita della carica di Amministratore Delegato della famiglia. È madre di due figli, per fortuna maschi, e per questo salvi dal divenire "segretarie". Da quando ha imparato a sorridere, non ha più smesso, perché trova che sia il suo "superpotere". Probabilmente, se non avesse fatto la segretaria, avrebbe aperto un calzaturificio, così da avere sempre la scarpa adatta a portata di mano... ma non è detto che non lo faccia in futuro.
Un uomo è il romanzo della vita di Alekos Panagulis, che nel 1968 è condannato a morte nella Grecia dei colonnelli per l'attentato a Georgios Papadopulos, il militare a capo del regime. Segregato per cinque anni in un carcere dove subisce le più atroci torture, restituito brevemente alla libertà, conosce l'esilio, torna in patria quando la dittatura si sgretola, è eletto deputato in Parlamento e inutilmente cerca di dimostrare che gli stessi uomini della deposta Giunta continuano a occupare posizioni di potere. Perde la vita in un misterioso incidente d'auto nel 1976. Oriana Fallaci incontra Panagulis nel 1973 quando, graziato di una grazia che non aveva chiesto ma che il mondo intero reclamava per lui, esce dal carcere. I due si innamorano di un amore profondo, complice, battagliero. Lei lo affianca e ne condivide una lotta mai paga. "Il poeta ribelle, l'eroe solitario, è un individuo senza seguaci: non trascina le masse in piazza, non provoca le rivoluzioni. Però le prepara. Anche se non combina nulla di immediato e di pratico, anche se si esprime attraverso bravate o follie, anche se viene respinto e offeso, egli muove le acque dello stagno che tace, incrina le dighe del conformismo che frena, disturba il potere che opprime. Infatti qualsiasi cosa egli dica o intraprenda, perfino una frase interrotta, un'impresa fallita, diventa un seme destinato a fiorire, un profumo che resta nell'aria, un esempio per le altre piante del bosco, per noi che non abbiamo il suo coraggio e la sua veggenza e il suo genio. E lo stagno lo sa, il potere lo sa che il vero nemico è lui, il vero pericolo da liquidare. Sa addirittura che egli non può essere rimpiazzato... Morto un poeta, eliminato un eroe, si forma un vuoto incolmabile e bisogna attendere che gli dèi lo facciano resuscitare. Chissà dove, chissà quando."
Ci si incontra con sconosciuti e, di certo, non a caso. Così hanno inizio storie meravigliose, amori impossibili, misteri inspiegabili e financo orrori senza fine. Questa, del resto, è la vita e questo è quanto accade a chi vive. Eventi che non possono non coinvolgere, o meglio sconvolgere, al punto da amare e poi odiare e, alla fine, amare di nuovo per evitare di impazzire "in un mondo pazzo, distrutto da uomini pazzi...". Questo è quel che accade anche a Monza, città in cui vivono individui dall'apparenza normale e, invero, doppi, tanto da tramutarsi in spietati e feroci giustizieri notturni.
Nuova antologia
Vado a comprarmi le scarpe da tango
Le scarpette di vernice nera
Le scarpe di Polifemo e altre storie siciliane
Poetry on Stage

Using Italian Vocabulary provides the student of Italian with an in-depth, structured approach to the learning of vocabulary. It can be used for intermediate and advanced undergraduate courses, or as a supplementary manual at all levels - including elementary level - to supplement the study of vocabulary. The book is made up of twenty units covering topics that range from clothing and jewellery, to politics and environmental issues, with each unit consisting of words and phrases that have been organized thematically and according to levels so as to facilitate their acquisition. The book will enable students to acquire a comprehensive control of both concrete and abstract vocabulary allowing them to carry out essential communicative and interactional tasks. • A practical topic-based textbook that can be inserted into all types of course syllabi • Provides exercises and activities for classroom and self-study • Answers are provided for a number of exercises
Ambientato all'interno di una famiglia media italiana, dagli anni '70 ai giorni nostri, il romanzo racconta la catarsi di una ferita individuale occorsa, maturata e nel tempo faticosamente guarita. Incontriamo la protagonista, Greta, quando è ancora una bambina e, appena trasferita a Gorizia, prende le misure con la sua nuova vita. I primi giochi nel cortile, i timidi tentativi di stringere legami e, al contempo, i battibecchi in famiglia, con la nonna specialmente, con cui forzatamente divide i suoi spazi. Figura solida e ingombrante, suscita nella nipote un amore smisurato ma un altrettanto grande risentimento per il tempo che le sottrae con sua madre, sempre attenta alle esigenze della donna e forse un po' troppo incline a soddisfarne i puerili capricci. Il menage familiare è straordinariamente realistico, fonte di frustrazioni, ilarità, incomprensioni e condivisioni ed espone con cristallina chiarezza la diversità di vedute di generazioni non tanto lontane eppure incompatibili. Angela Rossi ci regala una storia sulla faticosa ricerca della libertà e dell'affermazione individuale in un contesto affettivo complesso, resa ancora più ardita da un evento delicatamente celato nell'ombra di queste pagine, dense di emozioni e di significato.
Angela Rossi è nata a Trento nel 1964. Dopo gli studi giuridici si è sempre occupata di Risorse Umane e di Organizzazione, dapprima come manager in aziende private, quindi come coach e consulente aziendale. Appassionata di temi di sviluppo personale, è attivamente coinvolta in attività di supporto e cura della persona anche nel mondo no profit per l'Associazione Imprenditore non sei solo. Questo è il suo romanzo d'esordio.
Passo a due. Scarpette rosaPer fare la segretaria devi avere le scarpe adatteGruppo Albatros Il Filo
Le scarpe d'oro di Ngueve
Rivista mensile
I diritti della scuola
Mi sono cambiato le scarpe
Un mondo di scarpe

Il delegato prefettizio Urbano Sartor, piemontese, in servizio presso la Prefettura di Bologna, viene inviato nell'Appennino pesarese con l'incarico di stroncare in modo definitivo le attività criminali di due banditi e dei loro sodali, le bande di Zecchetta e dello Zingaro, che spesso agiscono insieme. Siamo nei primi anni dopo l'annessione della provincia pesarese al Regno d'Italia e molte sono le inquietudini che serpeggiano fra la popolazione. Nelle zone più aspre dell'Appennino i fenomeni della renitenza alla leva e del contrabbando favoriscono un ambiente protettivo per le attività dei banditi, ma il nuovo stato non può permettersi di lasciare prosperare tali attività. Giunto a Cagli, Sartor deve ben presto fare i conti con mille difficoltà e dovrà confrontarsi con rapine, omicidi e sparizioni in un gioco delle parti che a un certo punto appare inestricabile, dove nessuno è quello che sembra. Solo su una persona Sartor può contare sempre, il fedele maresciallo Sforzacosta, comandante della caserma dei Carabinieri Reali di Cagli, che condividerà con lui un crescendo di illusioni, delusioni e speranze, fino all'epilogo finale.
Il libro racconta in prima persona la vita di Armando dentro la storia sociale, politica e culturale dell'epoca che va dagli anni 50 ai giorni nostri. Il racconto è intervallato da parentesi divertenti, come i viaggi intrapresi con amici e da quella meno piacevole del servizio militare, ricordando la militanza clandestina contro l'autoritarismo e l'assurda vita quotidiana nelle caserme. Dopo anni di militanza nella sinistra rivoluzionaria e un viaggio in Centro America, egli matura la scelta di aderire alla lotta armata, in seguito alla decisione delle Brigate Rosse di intraprendere iniziative anti NATO. Si ipotizza il rapimento di un alto ufficiale americano: il Gen. James Lee Dozier...
Scarpe rotte è il quaderno di ricordi di un intellettuale-guerrigliero, Attilio Camoriano detto "Biondo", che ripercorre la cronaca drammatica dei luoghi e dei personaggi di quella che fu veramente la guerra partigiana di guerriglia, condotta da soli 25-30 combattenti di una manovriera formazione costretta a muoversi in un ristretto territorio, totalmente accerchiato dai nazifascisti. La passione ideale e la carica umana dei ragazzi della "Severino" emergono in ogni riga del racconto di "Biondo": "I partigiani resistono e vincono perché i soldi dell'operaio e del contadino aiutano le nostre intendenze, perché le donne raccolgono e preparano gli indumenti, perché il contributo di ognuno si unisce e si somma, perché con il contributo di ognuno c'è una prova di solidarietà e di fede nella liberazione della Patria".
Mio padre in una scatola da scarpe
Cinque Scarpette di Cristallo
English and Italian
Comparative statistical efficiency of sampling units smaller than the minor civil division for estimating year-to-year change (analysis based on state farm census data)
Saranno rosse le mie scarpe